

La modernizzazione dell'agricoltura e i suoi pionieri

Sessant'anni nella Piana di Sibari

Presentazione del libro:
G.Nola, Sessant'anni nella Piana. La
modernizzazione dell'agricoltura della
Sibaritide negli scritti di un imprenditore.
Edizioni il Coscile, 2016

conversazione con

Gaetano Nola

IMPRENDITORE, Fondatore OSAS Campoverde

MARTEDÌ 17 APRILE 2018 h 11.00

Biblioteca del Dipartimento di Agraria



Università degli studi Mediterranea
di Reggio Calabria
Biblioteca del
Dipartimento di Agraria
località Feo di Vito, Reggio Calabria



TERRE UOMINI IMPRESE

CICLO DI SEMINARI
APRILE-MAGGIO 2018

Ai partecipanti verrà rilasciato attestato
utile per l'acquisizione di **CFU**

in collaborazione con:

Ordine dei Dottori Agronomi
e dei Dottori Forestali
Provincia di Reggio Calabria



MARTEDÌ 17 APRILE
ORE 11:00

SEMINARIO DI GAETANO NOLA

Gaetano Nola (Cassano allo Jonio, 1932) si è laureato in Agraria (1955) all'Istituto Pacinotti di Pisa (attuale Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna). Imprenditore agricolo, protagonista negli anni Sessanta della trasformazione irrigua della Piana di Sibari. Ha lanciato lo sviluppo della filiera agroalimentare locale con importanti iniziative per la promozione dell'innovazione e della cooperazione.

Presentazione del libro:
G.Nola, Sessant'anni nella Piana. La
modernizzazione dell'agricoltura della
Sibaritide negli scritti di un
imprenditore. Edizioni il Coscile, 2016

La modernizzazione dell'agricoltura e i suoi pionieri Sessant'anni nella Piana di Sibari

"A metà degli anni Settanta quando mi recai nella Piana di Sibari rimasi sorpreso nel constatare l'esistenza di ordinamenti produttivi capaci di massimizzare sia i profitti che i salari, oltre che i livelli occupazionali. Tale trasformazione fu resa possibile anche dalla propensione all'innovazione di alcuni imprenditori, quelli che avevano messo in piedi la Cooperativa OSAS (Ortofrutticola Spezzano Albanese Scalo) e la Centrale del Latte di Cosenza e che avevano nei fratelli Nola due infaticabili protagonisti. Col tempo il successo si è andato ampliando, coinvolgendo gli attuali 109 frutticoltori e 198 agrumicoltori, confluiti in una s.p.a. denominata Campoverde Agricola. Lo stesso modello ha generato il consorzio ASSO.LA.C. che lavora il 70% del latte calabrese ed è partecipe a sua volta del consorzio Granarolo. L'ultimo nato è il settore del vino con le etichette Campoverde e Ferrocinto. Ciò che caratterizza il successo di queste imprese è l'innovazione, l'introduzione di progresso tecnico, ma il vero miracolo consiste nell'aver raggiunto questi risultati tramite la forma cooperativa, in una terra dove la diffidenza caratterizza le relazioni sociali".

Matteo Marini, Ordinario di Teorie dello sviluppo economico, Università della Calabria (CS)
dall'introduzione al volume: G.Nola, Sessant'anni nella Piana (2016)